

Nel Savonese le strutture attive sono 9 e ci lavorano 45 operatori  
Nei primi 6 mesi dell'anno hanno seguito 377 donne in gravidanza

# Asl e case di comunità

## «Con tre nuovi consultori più servizi al centro ascolto»

### IL CASO

**S**ono 9 i consultori familiari nel Savonese e nei primi 6 mesi dell'anno hanno seguito 377 donne in gravidanza. Nel bilancio che racconta l'attività dei presidi Asl ci sono anche 716 studenti coinvolti in un progetto su affettività e sessualità, 55 insegnanti formati rispetto alle corrette abitudini alimentari per intercettare eventuali disturbi tra i ragazzi, sportelli di ascolto nelle scuole, screening per la prevenzione dei tumori femminili.

La fotografia è stata scattata giovedì, in occasione dell'incontro dal titolo "I consultori familiari Asl Savonese, situazione attuale e prospettive future", che è stato organizzato dalla Consulta femminile a Palazzo Nervi. Al tavolo delle relatrici Marina Astengo, responsabile della struttura di assistenza consultoriale dell'Asl, e Monica Cirone, direttore socio-sanitario dell'azienda sanitaria locale, le quali hanno illustrato anche la crescita del servizio nato per rispondere ai vari bisogni della famiglia, oltre che per la donna.

«I consultori sono nati più di 40 anni fa, ma i loro principi costitutivi sono all'avanguardia ancora oggi – spiega Astengo -. Un tempo assorbivano parte dell'attività che oggi compete alla prevenzione, per esempio la medicina scolastica. Oggi sono un riferimento per la donna in tutte le fasi della vita. Si possono trovare risposte su sessualità, contraccezione, assistenza in gravidanza, sostegno all'allattamento al seno, pre-



La sede del consultorio di via Zara a Savona

venzione dei tumori femminili, menopausa, ma anche su problemi di tipo sociale come il sostegno all'adozione, disagio familiare, di genitorialità. È molto importante ricordare che sono servizi a libero accesso, senza bisogno di impegnative ricette o di intermediari».

Nel Savonese i consultori attivi sono 9, ci lavorano 45 operatori. «L'obiettivo è incrementare ancora i servizi offerti alle donne con almeno tre nuovi consultori, accolti nelle future Case di Comunità – spiega Cirone -. Oggi l'Asl savonese è quella che in Regione più si avvicina ai valori del Decreto ministeriale 77, che prevede un presidio ogni 20 mila abitanti. Cresceremo ancora entro il 2026, compatibilmente con le difficoltà di reperire personale che interessano tutta Italia. In que-

sti anni ci siamo concentrati sui servizi offerti alle donne dal concepimento fino ai primi 2 anni di vita dei figli, migliorando l'assistenza pre e post parto, la prevenzione di gravidanze a rischio, offrendo il supporto di ostetriche o psicologico per prevenire depressioni o situazioni di disagio psicosociale». Ci sono incontri di sostegno alla genitorialità, ma tutto nuovo è un progetto nato per prevenire maltrattamenti e abusi sui minori. «Le equipe multidisciplinari di ponente e levante hanno elaborato un modello di intervento per la tutela e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso - spiega Cirone -. Il progetto è in fase di approvazione e coinvolge in modo attivo anche le scuole». —